

**Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Campania
Il Revisore Unico**

VERBALE N. 13

Il giorno 17 aprile 2012 alle ore 15,30, presso la sede dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania in Via A. Vespucci n. 9 Napoli, è intervenuto il Revisore Unico Avv. Prof. Massimo Scalfati, per procedere all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2011, approvato dal Consiglio, ed alla stesura della relazione su detto bilancio.

Il Revisore Unico verifica, innanzitutto, che il consuntivo sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge in materia di contabilità pubblica, poi procede all'analisi particolareggiata al fine di rilevarne l'attendibilità contabile in relazione alle scritture contabili d'esercizio ed ai documenti contabili, anche sulla scorta dei chiarimenti ottenuti in precedenza dal Dott. Michele Saggese e dalla Dott.ssa Roberta Procenese dello Studio di Consulenza.

A tal fine, il Revisore Unico effettua la verifica dei seguenti documenti predisposti dall'Amministrazione ed approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 04.04.2012:

- 1) Conto consuntivo finanziario dell'esercizio 2011 - entrate ed uscite,
- 2) bilancio d'esercizio in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.
- 3) nota integrativa al bilancio d'esercizio,
- 4) situazione amministrativa al 31.12.2011,
- 5) relazione del Presidente dell'Ordine con funzioni ad interim di Tesoriere.

Il Revisore Unico procede quindi, alla stesura della seguente relazione, che è trascritta in data odierna nell'apposito libro.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo dell'Ordine e la sua approvazione compete al Consiglio dell'Ordine medesimo.

Al Revisore Unico compete il giudizio tecnico sul bilancio, fondato sulle vigenti norme in materia di Contabilità di Stato e degli Enti pubblici, sui Regolamenti specifici in materia contabile adottati dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali, nonché sui "principi di revisione" approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Su questa scorta, il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania chiuso al 31.12.2011.

In conformità alle predette norme, nonché ai principi di revisione, le operazioni di revisione sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia immune da illegittimità o errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Revisore Unico ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio.

A giudizio del Revisore Unico, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Campania per l'esercizio chiuso al 31.12.2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 la attività di revisione contabile è stata svolta mediante n. 4 verifiche trimestrali di cassa e numerosi interventi e pareri resi sull'attività gestionale dell'Ordine (variazioni di bilancio, applicazione CCNL e Contratto decentrato di Ente, ecc.).

L'attività del Revisore Unico è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare:

– si è vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

– si è valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie e di regolamento, il Revisore Unico è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione amministrativa e sulla sua prevedibile evoluzione e, pertanto, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto e al regolamento e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal consiglio dell'ordine o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il Revisore Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e inusuali.

Al Revisore Unico non sono pervenuti esposti.

*

Il conto di bilancio finanziario evidenzia un avanzo finanziario di gestione di € 6.284,75 e si riassume nei seguenti valori:

- Entrate accertate € 419.601,09
- Uscite impegnate € 413.318,34
- **Avanzo dell'esercizio € 6.282,75**

Dall'attività di vigilanza e controllo possono emergere alcune analisi ed osservazioni.

Entrate.

Le entrate accertate ammontano ad € 419.601,09, che, rispetto alla previsione definitiva di € 462.590,00, comportano uno scostamento di € 42.988,91. Il riscosso è di € 372.021,00; da incassare € 47.580,00.

Per quanto attiene alle entrate contributive a carico degli iscritti, il Revisore Unico rileva che, rispetto alle previsioni definitive 2011 (€ 430.240,00), le somme accertate sono state di € 419.100,00, dunque leggermente in flessione (- € 11.130,00) rispetto a quanto preventivato.

Esse sono relative a n. 465 iscritti nella Sez. A dell'Albo professionale e n. 3.398 iscritti nella Sez. B.

I riscossi sono stati pari ad € 348.020,00 relativi a n. 431 iscritti della Sez. A e n. 2.963 iscritti della Sez. B.

All'interno di questi valori, per quanto attiene alle entrate contributive relative alle prime iscrizioni, sono stati accertati e riscossi € 23.500,00, giustificati da n. 25 nuovi iscritti della Sez. A e n. 205 nuovi iscritti della Sez. B, con una lieve flessione (- € 1.960,00)

rispetto al previsionale definitivo (€ 25.400,00), la quale è data da un minore numero di prime iscrizioni.

I morosi alla data del 31.12.2011 risultano ancora n. 34 della Sez. A e n. 435 della Sez. B, in calo rispetto all'anno precedente e, più in generale, rispetto al passato, per un totale complessivo pari ad € 47.580,00 ancora da riscuotere.

Per quanto riguarda, invece, i crediti delle quote pregresse (intendendo con tale termine i morosi per le quote di iscrizione degli anni precedenti) si prende atto che l'Amministrazione ha gestito con incisività la riscossione, anche con l'ausilio di consulenti legali, ma che ancora restano da riscuotere le cifre riportate nell'apposita tabella di sintesi, qui allegata.

Per quanto concerne le partite di giro iscritte tra le entrate si rileva quanto segue:

- 1) nella voce 1.01.02 "entrate per iniziative culturali ed aggiornamento professionale - quote incasso convegni", rispetto alla previsione definitiva di € 30.000,00, non risultano entrate accertate, non essendosi verificate occasioni per questo tipo di incassi,
- 2) nella voce 1.01.06 "entrate aventi natura di partite di giro" non risultano entrate accertate, non essendosi svolti i corsi per CTU o per esami di Stato.

Uscite.

In totale le uscite impegnate ammontano ad € 413.318,34, rispetto alla previsione definitiva di € 462.575,00, con uno scostamento di - € 49.256,66. Le uscite pagate ammontano ad € 387.638,76; quelle da pagare ad € 25.679,58.

Tra le uscite si evidenzia le seguente situazione:

- 1) le uscite per gli Organi dell'Ente (voce 1.01.01), rispetto alle previsioni definitive ammontanti a € 8.000,00, sono state impegnate e pagate per € 12.117,78, con uno scostamento di € 4.117,76;
- 2) per gli oneri per il personale in attività di servizio (voce 1.01.02), rispetto alle previsioni definitive ammontanti a € 128.499,73, sono stati impegnati € 125.009,08, pagati € 111.670,77, risultano ancora da pagare € 13.338,31, con uno scostamento di - € 3.490,65;
- 3) per gli acquisti di beni di consumo e di servizi si evidenzia un aumento:
 - a) delle spese per consulenze legali, le quali rispetto a quanto preventivato (€ 12.000,00) sono state impegnate in € 17.317,53, pagate per € 11.317,53, da pagare per € 6.000,00, con uno scostamento di € 5.317,53,
- 4) le spese per i servizi amministrativi da terzi, rispetto alle previsioni definitive di € 8.000,00, sono state impegnate e pagate per € 1.544,00, con uno scostamento di € 6.956,00. Al riguardo il Revisore, pur tenendo presente che trattasi di somme inferiori al limite di € 40.000,00 di cui all'art. 125, comma 8°, del D. Lgs n. 163/2006, per cui è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, raccomanda che i contratti non indichino la clausola del tacito rinnovo, che porterebbe il valore pluriennale del contratto stesso ad di sopra di detta soglia;
- 5) la voce 1.01.05 "uscite per attività esterne", che nelle previsioni definitive era indicata in € 6.000,00, non ha visto impegni di spesa;
- 6) la voce 1.01.04 "uscite per funzionamento uffici" comporta un totale impegnato di € 74.514,38, rispetto alla previsione definitiva di € 75.200,00 che risultava incrementata nel corso dell'esercizio con apposita variazioni di bilancio rispetto al preventivo iniziale di € 55.200,00. Tale incremento è dovuto soprattutto alle spese di trasferimento della sede dell'Ordine, nonché ad incrementi di spese telefoniche, pulizia, spese di riorganizzazione dell'ufficio, ecc.

- 7) gli oneri tributari, previsti in € 8.750,00, risultano impegnati per € 9.774,93 e sono stati pagati per € 9.113,66, a causa di incrementi per bolli e registro (del fitto), ecc.
- 8) le partite di giro (voce 0.03), previste in € 106.850,00, sono state impegnate e pagate per € 108.705,00 (contributo al Consiglio Nazionale), con uno scostamento di € 1.855,25, dovuto alle spese non effettuate per i corsi CTU ed esami di Stato.

*

Il bilancio economico patrimoniale, redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter del Codice Civile, espone il risultato economico conseguito durante il periodo amministrativo.

Esso, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Attività € 335.632,00
- Passività € 335.632,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione (ricavi non finanziari) € 419.075,00
- Costi della produzione (costi non finanziari) € 403.343,00
- **Differenza € 15.732,00**
- Proventi e oneri finanziari - € 2.656,00
- Rettifiche di valore di attività finanziarie € 0
- Proventi e oneri straordinari € 887,00
- **Utile (Perdita) dell'esercizio € 6.319,00**

Il Revisore rileva che il conto economico evidenzia un risultato di esercizio positivo.

L'avanzo di amministrazione è invece pari ad € 255.729,56, di cui parte vincolata pari solo ad € 42.450,71 Il cospicuo avanzo consente di guardare con ragionevole tranquillità al futuro dell'Ente.

Per quanto precede, il Revisore Unico, con le osservazioni ed i suggerimenti di cui sopra, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011 e, pertanto esprime parere favorevole.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Avv. Prof. Massimo Scalfati